

PROGETTAZIONE EDUCATIVA FONDAZIONE POLO D'INFANZIA AMICI DEI BIMBI

**Un filo che ci unisce dal nido alla scuola dell'infanzia...
Un percorso a km 0**



Premessa

Fin dalla fondazione la nostra struttura è stata caratterizzata dall'attenzione verso le famiglie del paese e le loro esigenze riconoscendo nella famiglia il ruolo di nucleo fondante del nostro tessuto sociale e di primo luogo educativo.

Questa attenzione si è esplicitata nel corso degli anni nella ricerca di una risposta presente e puntuale alle esigenze emerse dalle richieste delle nuove famiglie insediatesi nel paese che proponga un'esperienza educativa di orientamento cristiano cattolico.

Alla base di questo pensiero vi è un approccio alla vita cristiana di cui i bambini fanno esperienza nella quotidianità del nido e della scuola dell'infanzia attraverso la relazione con gli altri, l'apertura al mondo, la scoperta della bellezza della diversità e il rispetto di ciò che è altro da sé.

E' a partire da questa premessa che di seguito andiamo a descrivere i nuclei fondanti della progettazione didattica ed educativa dell'anno scolastico 2024-2025.



Il valore educativo del Polo d'infanzia

Quest'anno scolastico tutto il "gruppo educatori", assieme alla pedagoga e al coordinamento, ha deciso di porre la propria attenzione e cura alla nuova visione culturale dell'essere Polo d'Infanzia. Come indicato nei nuovi orientamenti pedagogici in divenire in ambito nazionale, la progettazione e la condivisione di strumenti, metodi, attività, per accompagnare i processi di aggregazione nido-infanzia, nel pieno rispetto delle diversità di età e cura relative al nido e scuola dell'infanzia, si baseranno su alcuni **criteri universali** :

- **CONDIVISIONE** : nido e scuola dell'infanzia collaborano attivamente nell'ideare, progettare, programmare, attuare, valutare e documentare un progetto condiviso.
- **COERENZA** : si promuove un "filo rosso" effettivo su cui basare la continuità attraverso un progetto educativo-pedagogico.
- **CONCRETEZZA E SOSTENIBILITA'**: si può sviluppare scegliendo diverse metodologie, dal piccolo al grande gruppo, adulti e bambini insieme, che cooperano, tenendo le fila di una progettazione condivisa. Sarà data particolare attenzione agli spazi, agli strumenti, alle metodologie in essere, che saranno, di volta in volta, scelte con cura ed efficacia, in base alle esigenze dei bambini.
- **PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE** : il progetto prevede un coinvolgimento delle famiglie, alle quali verrà presentato nella maniera più chiara e coinvolgente, tenendo conto del rispetto dei bisogni dei bambini.

Il bambino è al centro dell'azione educativa e didattica

La progettazione dell'anno scolastico 2024-25 prende avvio dalla scelta di "Harold e la matita viola". Il team educativo sostiene che questo sia un percorso di apprendimento che include tutte le aree di interesse.

La progettazione attraverso la scoperta delle azioni dei bambini

Da queste parole emerse all'interno del gruppo di lavoro, i bambini e le bambine, potranno essere sostenuti negli apprendimenti e competenze della vita.

Il percorso di apprendimento prende avvio dall'interesse per il mondo circostante e si sviluppa a partire dal desiderio dei bambini di conoscere inducendoli ad un'attiva esplorazione di oggetti, situazioni e contesti attraverso tutti gli organi di senso.

Le cose non sono date, ma scoperte, e la curiosità è fonte di una coraggiosa e instancabile attività dei bambini che, attraverso la manipolazione, studiano il loro funzionamento e ne ricercano i nessi causa-effetto. Anche il proprio corpo è oggetto di attenzione e curiosità e viene messo alla prova in situazioni diversificate e molteplici.

Le esperienze di apprendimento si sviluppano in ambienti ricchi, con la regia di adulti orientati verso le possibili conquiste dei bambini:

- Riconoscere il proprio corpo con le sue potenzialità.
- Utilizzare il corpo per entrare in contatto con il mondo fisico e sociale
- Individuare le qualità sensoriali di oggetti e materiali, sviluppando il senso del bello caratteristico dell'ordine, dell'armonia, del ritmo, dell'accostamento dei suoni, colori, odori, sapori, forme, movimenti.
- Ascoltare, comprendere, comunicare verbalmente e non, per entrare in dialogo con gli altri.
- Scoprire il piacere di lasciare traccia di sé nell'ambiente, modificandolo attraverso il movimento, il segno grafico, la pittura, la manipolazione, l'utilizzo della voce, la produzione di ritmi.
- Osservare la realtà circostante, porsi domande, fare ipotesi, immaginare risposte.

- Relazionarsi con l'altro, condividere, collaborare, stringere amicizie, compiere negoziazioni, interiorizzare regole e limiti imposti dal rispetto dell'ambiente e dell'altro da sé (Life Skills)

Garantire un ambiente di crescita inclusivo

Obiettivo è consentire lo sviluppo delle potenzialità di tutti i bambini attraverso un'organizzazione attenta al clima sociale per promuovere il benessere dei bambini e consentendo loro di partecipare attivamente e serenamente a ogni momento della giornata.

Tradurre nella concretezza i diritti dei bambini, gli obiettivi e le proposte educative, mettendo in azione la professionalità del gruppo di lavoro, nel definire un'organizzazione coerente che contempli la dimensione individuale e quella collettiva nella vita quotidiana



Le life skills

Perché parliamo di Life Skills ? Cosa sono?

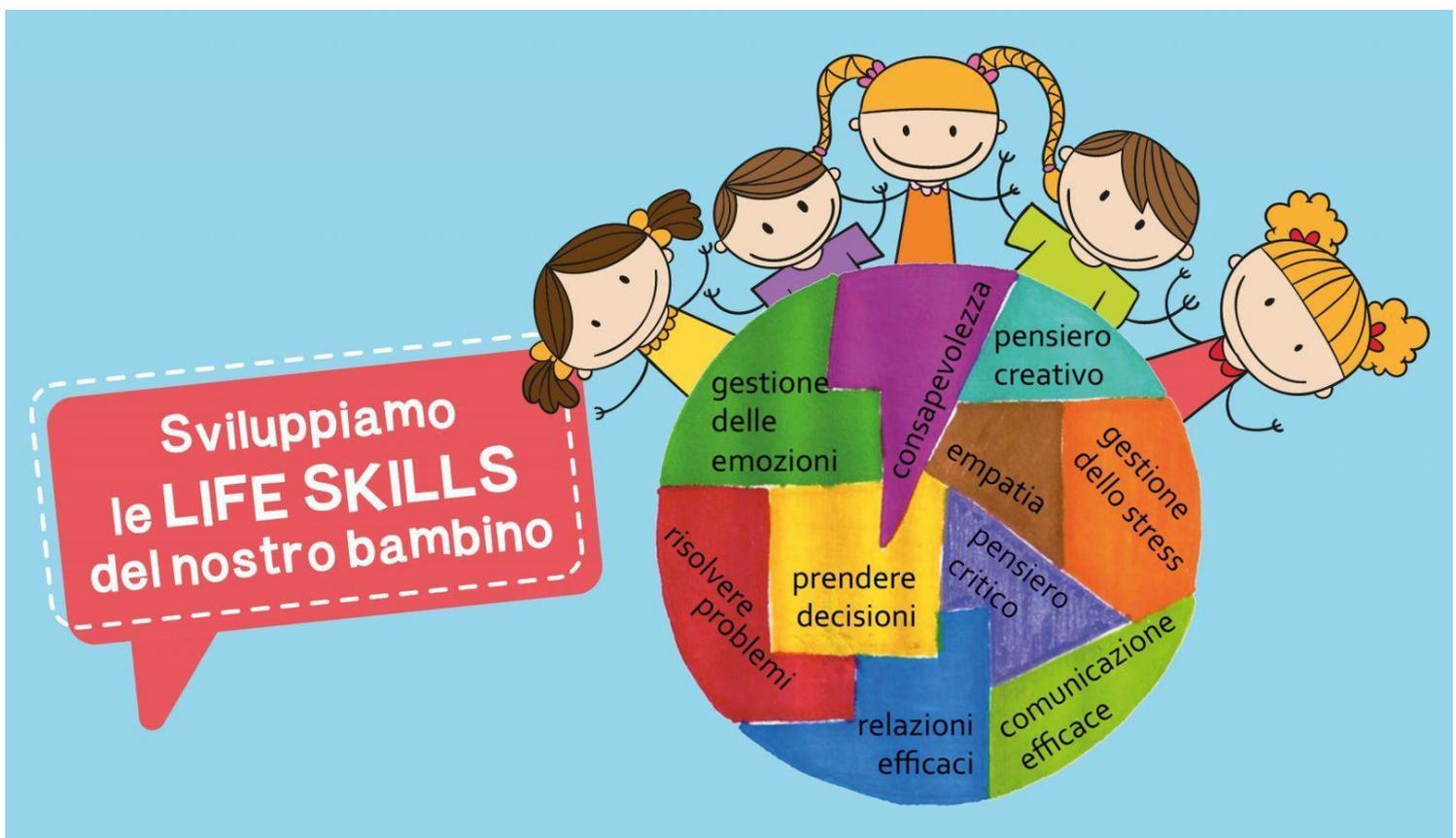
Perché le Life Skills sono importanti?

Sono considerate i prerequisiti essenziali per sostenere la crescita in salute di ogni essere umano, oltre a rappresentare i principali strumenti di cui l'individuo può disporre per raggiungere una condizione di autorealizzazione e pieno benessere nella sua esistenza.



Quali sono le Life Skills

- **SICUREZZA** : Come affronta il nuovo ?
- **ACCETTAZIONE DEI FALLIMENTI** : Come vive i propri errori ?
- **AUTOEFFICACIA** : Quanto si sente capace di fare qualcosa?
- **FIDUCIA**: Quanto si lascia rassicurare dagli altri ?
- **RESPONSABILITA'**: Quanto è capace di mantenere un impegno ?
- **APPARTENENZA** : Quanto si sente parte del gruppo che frequenta?
- **AUTOCONTROLLO**: Che rapporto ha con le regole ?
- **PROBLEM SOLVING**: Come risolve i problemi ?



Il gioco

L'apprendimento nasce attraverso il fare diretto mettendo in connessione l'esperienza sensoriale con il cervello.

Afferrare la Vita per conoscerla ...

La mano è quell'organo fine e complicato nella sua struttura, che permette all'intelligenza non solo di manifestarsi, ma di entrare in rapporti speciali con l'ambiente: l'uomo, si può dire, **'prende possesso dell'ambiente con la sua mano'**, e lo trasforma sulla guida dell'intelligenza, compiendo così la sua missione nel gran quadro dell'universo.'

Maria Montessori

Perché è importante giocare

- Il gioco si caratterizza per il suo essere spontaneo, libero, finalizzato a se stesso e al piacere di metterlo in atto (si gioca per giocare). Per i bambini, fin dalla nascita, giocare è un'esperienza vitale in più sensi: perché attraverso di essa si esprime un modo di rapportarsi al mondo sostanziale per l'infanzia (se si è bambini, si gioca), ma anche perché promuove benessere e dà la possibilità di sentirsi "vivi", cioè di sentire che il proprio corpo, le proprie azioni, i propri pensieri e le proprie fantasie possono esprimersi in modo libero da vincoli che non siano il vitale desiderio di farlo.
- Il gioco è la voce dei bambini, anche quelli piccolissimi, è un modo privilegiato di esprimersi: grazie al gioco possono dire di sé, delle loro comprensioni, di ciò che li incuriosisce o li turba, in un modo che, a differenza della realtà degli adulti, è interamente scelto e governato da loro stessi nei tempi, nei percorsi, nelle modalità. È anche un modo essenziale di pensare, nella misura in cui nel giocare dei bambini le esperienze sono guidate dal desiderio della scoperta e dal piacere che dà il metterle in atto.

Il gioco è:

Vedere.

Ovvero esercitare lo sguardo.

- Osservare
- Guardare
- Scoprire
- Distinguere
- Riconoscere
- Scrutare
- Ammirare
- Stupirsi
- Sbirciare
- Interrogare e interrogarsi
- Contemplare
- Meravigliarsi
- Essere attenti :
(l'attenzione come motore dell'interesse , piacere e curiosità)



Il fare quotidiano.

Ovvero vivere le esperienze apprendendo dall'errore.

- Toccare
- Muoversi
- Sperimentare
- Provare
- Raccogliere
- Comporre
- Trafficare
- Intuire
- Imitare
- Verificare
- Disfare
- Impegnarsi
- Rifare
- Sbagliare
- Collaborare
- Capire: comprendere, farsi un'idea, essere in grado di fare da solo.



Pensare.

Collegare tra loro le esperienze . Nasce il pensiero computazionale.

- Ascoltare
- Cogliere
- Riflettere
- Ordinare
- Combinare
- Escogitare
- Ripensare
- Ipotizzare
- Fantasticare (creatività)
- Inventare e creare (arte)
- Sognare
- Prevedere
- Progettare
- Desiderare
- Pianificare
- Credere e immaginare

Raccontare

Empatia, stare in relazione, provare piacere nel comunicare

- Esprimersi
- Scegliere
- Ordinare
- Far sapere
- Parlare
- Sussurrare
- Mostrare
- Descrivere
- Inventare
- Giocare insieme
- Raccontarsi
- Narrare
- Essere partecipi
- Ascoltare
- Condividere



Progetto didattico 2024/25

Scuola dell'Infanzia

“ HAROLD e la matita viola”

“I libri sono inviti a straordinari viaggi...con mille personaggi”

La nostra scuola dell'infanzia dà importanza allo strumento LIBRO all'interno dei percorsi che le insegnanti scelgono di intraprendere con i bambini. Le insegnanti propongono la strada da percorrere permettendo ad ogni bambino di sviluppare competenze adeguate alla propria età, senza dimenticare la ricchezza e l'unicità che ogni bambino porta all'interno del suo gruppo.

L'incontro con i libri permetterà ai bambini di sperimentare viaggi fantastici, grazie anche alla sistematica visione di significative illustrazioni, di sviluppare competenze logiche, linguistiche e di rafforzare la consapevolezza spazio-temporale.

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente.

Durante il percorso di lettura si affrontano diverse tematiche, toccando le aree emotive-relazionali-cognitive.

Harold è un bambino che affronta un viaggio, un viaggio creativo che lascia il segno. Attraverso la lettura della storia di Harold proporremo ai bimbi un libro personalizzato, saranno protagonisti del segno nella storia di Harold.

Il segno non è un processo evolutivo esule da una serie di competenze disconnesse dalla vita quotidiana e soprattutto non lo è dal movimento stesso.

Nell'anno scolastico 2024/25 proporremo ai bimbi attraverso l'attività motoria un consolidamento della loro corporeità attraverso giochi di conquista dello spazio, di giochi di lateralizzazione e movimenti/attività che possano dare loro la fiducia motoria per lasciare il proprio segno.

Insieme all'attività motoria per sviluppare i prerequisiti per l'apprendimento della scrittura, verranno proposti laboratori di cucina che permettono di utilizzare le mani potenziandone il controllo, la forza (impastare, sbucciare, tagliare...).

A tal proposito nell'anno 2024/25 il Polo Amici dei Bimbi dedicherà particolare attenzione al progetto cucina al fine di avere condivisione di intenti, spazi e obiettivi di condivisione progettuale per i bimbi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia dove il segno non sarà dell'oggetto ma della mano.

Attraverso l'uso di vassoi di sabbia e farine (gluten free) verrà proposto al bambino di lasciare segni lineari, curvi, spezzati al fine di promuovere l'autonomia e la fiducia nell'espressione grafica.

Non meno importante Harold è un bambino pieno di emozioni che nel suo viaggio ci darà la possibilità di poter, insieme ai nostri bimbi, parlare, affidare, condividere i nostri vissuti affinché attraverso il confronto con l'altro possiamo comprendere e comprenderci nel delicato mondo di sentimenti e delle relazioni e cominciare a dare voce alle emozioni che i bimbi stanno provando.

“ Obiettivo della scuola è quello di far nascere il tarlo della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.”

(tratto dalle Indicazioni Nazionali)

ATTIVITA'

FINALITA' e OBIETTIVI

Harold e la matita viola

- Creare la condizione per aprirsi con fiducia all'altro riconoscendo ed esprimendo le proprie emozioni.
- Dipingere senza paura di sporcarsi, sedersi e osservare, sono esperienze che possono stimolare la creatività nei bambini.
- Predisporre ambienti ricchi di stimoli semplici e naturali con cui il bambino può dare vita alla propria fantasia.

Laboratorio di cucina

- Favorire la sperimentazione dei materiali ed usare autonomamente degli strumenti che favoriscano la progettualità e il tono muscolare.

Gioco motorio

- Partecipazione a giochi di gruppo, capacità di risolvere i conflitti, potenziamento dello schema corporeo.

Attività di Motricità fine

Sviluppare la motricità fine.

Natura

- Guidare i bambini alla scoperta, al rispetto e alla conservazione dell'ambiente che li circonda.
- Acquisire conoscenze sempre più ampie attraverso l'esplorazione della realtà.
- Seguire norme di comportamento per star bene nell'ambiente in cui si vive.

PROGETTI

- **Outdoor** : come mezzo di conoscenza e cura nella continuità nido-infanzia
- **Continuità infanzia-primaria** : con progetto condiviso con le scuole del territorio
- **Esperienze e progetti coding unplugged** (senza l'utilizzo del pc): giocando i bambini imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo (life skills)
- **Esperienze laboratoriali e di tinkering**: lo scopo è di insegnare a "pensare con le mani ed apprendere sperimentando, con strumenti e materiali, i fenomeni reali.
- **English all around me**: facilitatore linguistico che, per tutto l'anno scolastico, un giorno a settimana, partecipa alla vita quotidiana, parlando inglese, abituando i bambini all'ascolto di una lingua straniera.
- **Un armadio pieno di storie**: prestito di libri di lettura scelti dalle insegnanti in linea con approccio educativo- pedagogico, per favorire la lettura in famiglia.
- **Progetto Religione**: seguito dalle suore minime di santa Clelia, con modalità montessoriana.
- **Lecture animate** con la collaborazione di professionisti del settore
- **Uscite didattiche e laboratori** inerenti alla programmazione
- **Sangio** : passeggiata didattica sul territorio per conoscere e apprezzare il nostro paese

MOMENTI DI FESTA INSIEME

- ✓ **Santa Messa di inizio anno scolastico** celebrata da don Lino con partecipazione delle famiglie presso la scuola
- ✓ **Festa dei nonni** con merenda condivisa
- ✓ **Festa della Pace** per i bimbi di 5 anni: evento organizzato dal Comune in collaborazione con le scuole del territorio.
- ✓ **San Martino** e la castagnata
- ✓ **Giornata dei diritti dei bambini**: donazione di generi alimentari e di prima necessità per il mercato equosolidale.
- ✓ **Festa di Natale**: momento di festa comune tra scuola, famiglie e bambini.
- ✓ **Carnevale**: travestimenti, canti, balli e laboratori a tema. Ospiti a sorpresa: Bertoldo, Bertoldino e la Marcolfa.
- ✓ **Pasqua** (Caccia alle uova).
- ✓ **Mercatino di primavera 3' edizione**: vendita di piantine da orto seminate e curate dai bambini all'interno del laboratorio di orticoltura.
- ✓ **Festa di fine anno**: saluto finale...tutti in vacanza!!



“Harold decide di fare una passeggiata al chiaro di luna. Ma la luna non c'è e non c'è nemmeno una strada su cui passeggiare. Harold però tiene in mano una matita viola”

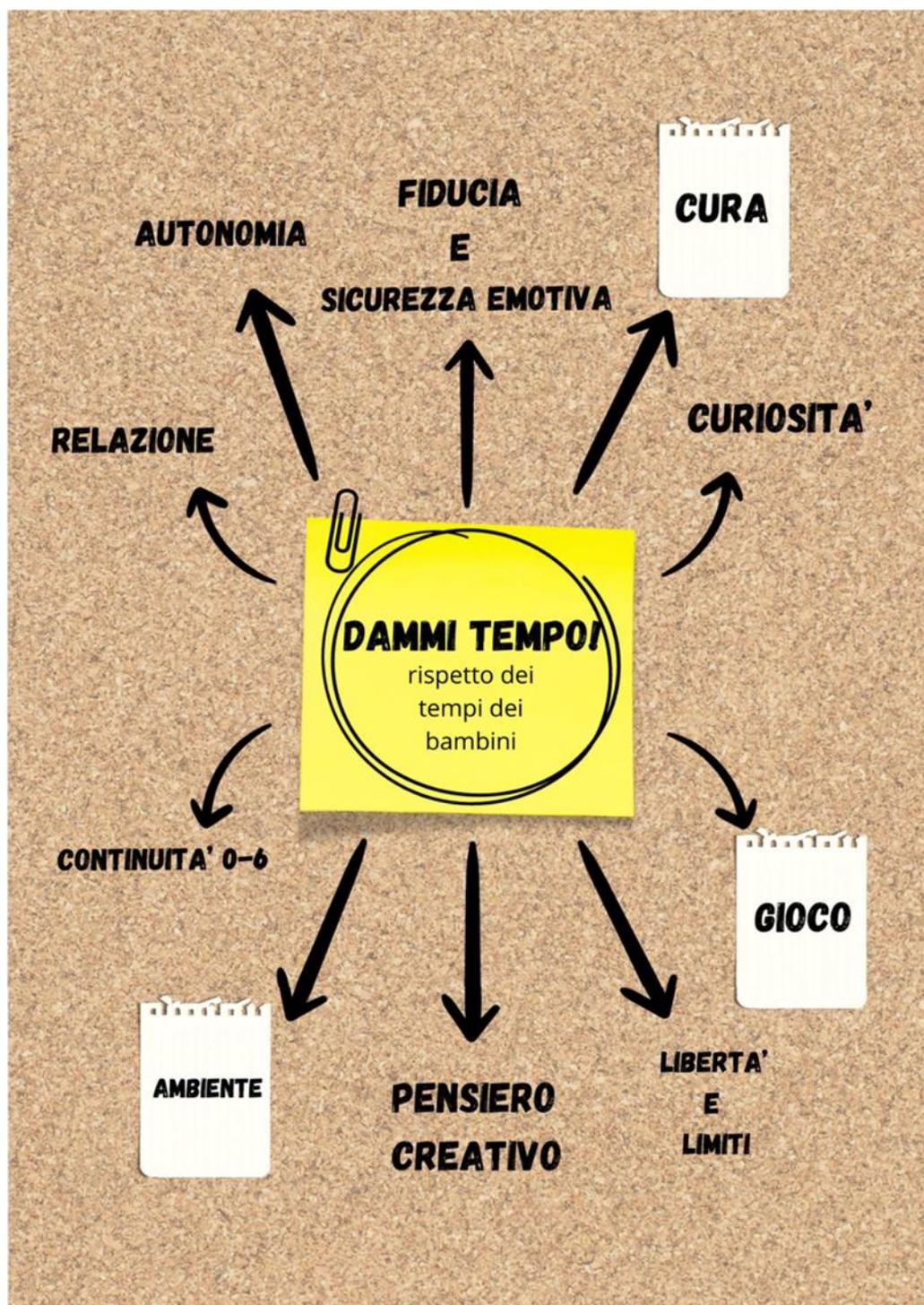
(Harold e la matita viola di Crockett Johnson)

Progetto didattico 2024/25

Nido d'Infanzia

SEZIONI: AQUILONI, PALLONCINI, UCCELLINI

Non solo parole....



QUALI GLI OBIETTIVI DEL NOSTRO AGIRE EDUCATIVO?

- **Aiutare** ogni bambino/a a crescere in uno stato di benessere psico-fisico, abituandolo ad esplicitare i propri bisogni, sostenendolo nel delicato periodo dell'inserimento, dell'ambientamento, e in tutte le sue tappe di crescita;
- **Promuovere** l'accoglienza e l'integrazione dei bambini e delle bambine che presentano disagio o disabilità;
- **Concepire** ogni bambino/a come essere in continuo divenire, adeguando perciò le proposte e le routine a questi cambiamenti;
- **Stimolare** le relazioni positive tra bambini ed educatrici, bambini e bambini, tra educatrici e genitori;
- **Favorire** l'acquisizione delle abilità, delle conoscenze, delle competenze affettive e relazionali utili, per costruire un'esperienza di vita ricca ed armoniosa;
- **Organizzare** con cura e in modo funzionale all'età dei bambini, i tempi e gli spazi;
- **Costruire** un dialogo positivo con le famiglie.

MODALITA' DI COLLABORAZIONE E DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE:

La famiglia rappresenta la risorsa più significativa e il contesto più influente per lo sviluppo e la crescita di ogni bambino: pertanto è necessario creare, sin da subito, un rapporto di fiducia e di collaborazione, al fine di favorire il benessere del bambino.

La professionalità delle educatrici assume un ruolo rilevante nell'individuazione di strategie, che garantiscano un'efficace comunicazione con le famiglie.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Momenti formali: Assemblee generali; assemblee di sezione; incontri con i rappresentanti dei genitori, incontri con la pedagoga; colloqui individuali programmati dalle educatrici o richiesti dalla famiglia

Momenti informali: Festa di Natale; Festa di fine anno; incontri a tema con i genitori.

Momenti quotidiani: Scambio di informazioni durante l'accoglienza dei bambini; esposizione di foto cartacea o su drive

Materiali informativi: tabella delle routines, calendario scolastico; materiali informativi per l'inserimento; avvisi collocati nell'armadietto e nella bacheca del nido; sul sito: presa visione delle programmazioni, menù e informazioni sulla vita scolastica.

DOCUMENTAZIONE

- foto stampate e su drive
- cartelloni e foto con brevi descrizioni delle esperienze
- video
- documentazione personalizzata

Di seguito le metodologie e gli strumenti utilizzati dal team:

- osservazione dei bambini;
- collettivi di team
- incontro delle educatrici con la coordinatrice gestionale e la pedagoga;
- collegi di polo

LE PAROLE

FIDUCIA E SICUREZZA EMOTIVA:

*Vorrei avere un tempo ,
mio, ma proprio tutto
per ridere e giocare
e fare “il bello” e “il brutto”
capire e ascoltare
provare anche a sbagliare
cadere per rialzarsi
oppure rotolare.....*

“Vorrei un Tempo lento lento” di Del Gobbo Luigina, Fatus Sophie.

Le educatrici privilegiano, soprattutto in fase di ambientamento, ma non solo, contesti tranquilli, esperienze che lasciano aperta la possibilità ai bambini di non interessarsene, di stare solo a guardare o di partecipare.

La creazione di nuovi legami, il conoscere nuove figure adulte, il non essere soli, ma in gruppo, il riconoscimento di nuovi ambienti e ritmi, richiede che ad ognuno, adulto e bambino, venga dato il TEMPO NECESSARIO.

Il TEMPO è lo strumento attraverso il quale ci si conosce, si instaurano nuovi legami, crescono rapporti ricchi di fiducia.

Metodologia:

- Inserimento e ambientamento,
- Allestimento di contesti e proposte che lasciano liberi i bambini di scegliere senza fretta rispettando i propri ritmi,
- Incontri di inizio anno con le famiglie,
- Scambio di informazioni quotidiane sul bambino,
- Laboratorio per i genitori

CURA:

*C'era una volta un minuscolo seme.
Era così piccolo, nel vasto mondo, che si sentiva sperduto.
Il cielo, l'acqua e la terra lo videro e provarono tenerezza per lui.
La terra disse al seme:
non temere. Io avrò cura di te.
E lo raccolse tra le sue zolle morbide.....*

(Avrò cura di te, M.L.Giraldo - N. Bertelle)

La cura va intesa come l'atteggiamento relazionale che comunica all'altro fiducia e valore ("tu per me sei importante") e in questo risiede la sua valenza formativa.

Nella vita quotidiana al nido, la relazione di cura si manifesta in tutti i momenti della giornata e, in particolare, durante le routines.

Prendersi cura, non significa limitarsi solo all'aspetto igienico dell'individuo, ma prendersene cura a livello emotivo, rispettandone i tempi e le necessità, valorizzando così il bambino nella sua unicità.

Metodologia:

- cura del bambino durante le pratiche igieniche
- attenzione ai tempi, ai bisogni, alla sfera emotiva di ciascun bambino
- ascolto dei bisogni della famiglia

AUTONOMIA:

NON FARE TUTTO AL POSTO MIO

*Lasciami sbagliare, non fare tu al posto mio
Ho bisogno di sapere di cosa sono capace io
Se faccio un errore non è poi la fine del mondo
Prendimi per mano, insieme facciamo un girotondo
Mentre cantiamo "casca il mondo casca la terra"
Sappiamo bene che si può finire tutti giù per terra
Però poi ci si rimette in piedi e si continua a provare
La vita è un gioco bellissimo e tu fammela giocare
Guardami con occhi tranquilli, positivi, senza paura
E grazie a te vivrò la mia bellissima avventura.*

(A. Pellai, Mentre la tempesta colpiva forte, Milano, De Agostini, 2020)

Le educatrici sono accanto ai bambini, spronano ma non forzano, il risultato non è la priorità. Viene sostenuto e valorizzato il processo.

Le educatrici nella predisposizione di spazi e nella organizzazione dei tempi del gruppo sezione, creano contesti che favoriscono le occasioni del "fare da solo", nel rispetto dei tempi di ciascuno, rafforzando l'autostima dei bambini.

Metodologia:

- seguire e favorire le inclinazioni del bambino
- mostrare come si fa una cosa
- predisporre l'ambiente "per fare da solo"
- favorire l'autonomia di semplici gesti quotidiani durante le routine (es. in bagno, a pranzo...)

CURIOSITA':

E' il desiderio di scoprire, di esplorare ciò che non si conosce: è la capacità di provare stupore e meraviglia.

Metodologia:

- Cestino dei tesori e gioco euristico,
- Materiali naturali o di recupero industriale,
- Giochi "vedo non vedo",
- Esplorazione nella natura. (utilizzo di diversi materiali come sabbia, acqua, fango)
- Esplorazione di ambienti e contesti nuovi.

GIOCO:

Il gioco, per il bambino, non è un semplice passatempo, ma la sua attività principale, nel quale mette tutto il suo impegno.

Il gioco stimola il bambino a livello cognitivo, gli permette di conoscere il mondo, dentro e fuori di sé perché, attraverso di esso, sperimenta capacità, scopre se stesso e acquisisce sicurezza.

Metodologia:

- Osservazione delle dinamiche di gioco che i bambini mettono in atto
- Allestimento di proposte in base agli interessi manifestati dai bambini
- Scelta di proposte sempre aperte, mai strutturate per dare modo ai bambini di esercitare la loro capacità di problem solving e pensiero divergente.

AMBIENTE:

È il luogo, interno ed esterno, dove il bambino trascorre la sua giornata, apprende, fa esperienze ed entra in relazione con gli altri. Viene definito come "terzo educatore", in quanto "parla al bambino" su come utilizzare gli spazi, i materiali e su come relazionarsi con gli altri.

Metodologia:

- Progettazione di tempi spazi e materiali a misura ed altezza dei bambini,
- Cura nella scelta dei materiali (vassoi montessoriani, allestimenti di contesti facilitanti gli apprendimenti dei bambini).

RELAZIONI:

*È la capacità di ascolto e di **relazione** sensibile e supportante dell'educatore che si traduce in gesti, i quali esprimono un'accoglienza incondizionata e comunicano al bambino un'accettazione piena e valorizzante che lo sostiene nella fiducia in sé e nel suo agire autonomo. (Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (adottati con Decreto Ministeriale del 24 febbraio 2022, n. 43)*

PENSIERO CREATIVO:

La fantasia è un mezzo per manifestare bisogni ed emozioni.

Stimolare la creatività nei bambini è fondamentale per aiutarli a crescere in maniera sana, serena e con una forte autostima.

Metodologia:

- esperienze narrative e letture di albi illustrati
- canzoni mimate
- esperienze grafico- pittoriche
- manipolazione
- gioco simbolico
- esplorazione di materiali diversi / teatrino (luci, ombre, kamishiba)

LIBERTA' E REGOLE:

Libertà di esprimere se stessi, ma all'interno di un ambiente definito e consemplifici regole chiare e condivise nel rispetto della libertà dell'altro.

Metodologia:

- sostenere i bambini nell'autoregolazione emotiva
- tolleranza alla frustrazione minima
- routine quotidiane
- rispetto di semplici regole di convivenza

CONTINUITA':

All'interno del polo d'infanzia Amici dei Bimbi tutto il team educativo lavora per una idea di bambino condivisa, e a corollario di questa idea di bambino vengono messe in atto alcuni progetti che coinvolgono tutti, adulti e bambini.

- La figura del "Il facilitatore linguistico";
- Il progetto "Gioco motorio",
- Il progetto di continuità nido-scuola dell'infanzia seguendo le linee guida del sistema integrato 0-6 che valorizza i diritti naturali dei bambini;
- La lettura e il prestito libri come ponte tra casa e servizio educativo, tra nido e scuola dell'infanzia.

PROGETTI NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA

All'interno del nostro Polo, educatrici ed insegnanti lavorano secondo un'idea condivisa di bambino.

In quest'ottica vengono elaborati alcuni progetti comuni:

- PROGETTO ORTO
- LABORATORIO DI CUCINA... "Dall'orto alla tavola...dal nido all'infanzia"
- "ENGLISH ALL AROUND ME (facilitatore linguistico)
- LETTURA - ANIMATRICE ESTERNA
- GIOCHI MOTORI (palestra grande)
- BIBLIOTECA
- PASSEGGIANDO PER SANGIO
- CONTINUITA'

- MOMENTI comuni:

- Santa Messa di inizio anno e benedizione pasquale
- Festa dei nonni
- San Martino e le castagne
- Natale, Carnevale, Pasqua, festa di fine anno

IN VIAGGIO TRA LE STAGIONI



Progetto stagioni A.s. 2024-25 - Nido -

PREMESSA:

Terminato il periodo di ambientamento, il team ha elaborato una proposta educativa incentrata sul tema delle stagioni.

Il focus del progetto è osservare, insieme ai bambini, l'ambiente circostante, come si trasforma nella ciclicità delle stagioni che, con il loro lento susseguirsi, insegnano anche il valore dell'attesa e della "lentezza".

I bambini vengono quindi invitati ad esplorare forme, oggetti, colori, sapori ed odori. Il nostro giardino sarà fonte di materiali naturali, utili alle varie esperienze, che metteranno in gioco il corpo, i sensi, il linguaggio. I bambini attraverso l'osservazione, l'esplorazione, la manipolazione sperimenteranno l'esercizio di semplici attività manuali e lo sviluppo della fantasia creativa.

Ogni stagione sarà introdotta dalla lettura di un racconto a tema.

OBIETTIVI:

- Osservare l'ambiente circostante
- Rilevare i mutamenti nell'ambiente
- Scoprire le caratteristiche delle stagioni
- Scoprire gli elementi della stagione
- Maturare il rispetto per la natura
- Potenziare le capacità sensoriali e percettive
- Favorire l'attenzione all'ascolto attraverso la lettura delle storie
- Arricchire il lessico
- Incoraggiare la crescita individuale attraverso la collaborazione e condivisione di un'esperienza
- Esplorare e sperimentare

DESTINATARI:

Tutti i bimbi del Nido:

Aquiloni: 11 bambini blu, 3 rossi

Palloncini: 16 bambini blu, 5 rossi

Uccellini: 15 bambini blu, 6 rossi

METODOLOGIA:

In autunno:

- uscita in giardino
- osservazione di foglie, alberi, pigne, ramoscelli
- raccolta degli elementi naturali in un contenitore
- utilizzo di colori che richiamano l'autunno
- tecniche grafico pittoriche
- scoperta, manipolazione, assaggio della zucca

In Inverno:

- esperienze legate agli stati caldo/freddo
- proiezione di video legati all'inverno
- attività grafico pittorica
- giocare con indumenti invernali
- giocare con le arance (spremuta, assaggio, taglio...)
- assaporare la cioccolata calda

In Primavera:

- uscita in giardino
- osservazione dell'erba, dei fiori, degli insetti con l'utilizzo di lenti d'ingrandimento
- attività nell'orto
- scoperta piante aromatiche
- utilizzo di colori primaverili
- lettura zuppa di sasso interattiva
- sgranare i piselli

In Estate:

- uscite in giardino e in paese
- giochi a piedi nudi
- giochi con l'acqua
- giochi con i colori dell'estate
- laboratorio di cucina con frutta estiva

SPAZI:

Area interna ed esterna al nido, Polo d'infanzia

MATERIALI:

Libri, materiali naturali e non, materiali di consistenze diverse, tempere, pennelli, frutta, verdura, contenitori, cibi, attrezzi di diverse misure e caratteristiche ...

TEMPI

Da Novembre a Giugno

DOCUMENTAZIONE

- fotografie
- pannello espositivo
- cartelloni
- video
- drive
- elaborati prodotti dai bambini
- quaderno di fine anno

VERIFICA

- osservazioni individuali di gruppo
- valutazione itinere
- valutazione finale nel collettivo di team

PREMESSA

Come Polo d'infanzia il gruppo di lavoro educativo ha condiviso l'intenzione di realizzare uno spazio strutturato e attrezzato per creare un Laboratorio di cucina come progetto comune tra nido e scuola dell'infanzia.

Chi di noi da bambino non si è cimentato nel “gioco della cucina?” Chi non ha fatto un gelato di terra, o aiutato la mamma a mescolare qualche ingrediente?”.

Attraverso la cucina si favorisce lo sviluppo della fantasia, della creatività, della manualità, della collaborazione e socializzazione, della concentrazione, ma la cucina può anche trasformarsi nel luogo del racconto e del dialogo.

Tempi, strumenti e attenzione sono gli elementi da mettere a disposizione per fare uscire nei bambini lo spirito di osservazione e di emulazione.

Tutti i sensi vengono stimolati attraverso i colori, gli odori, le consistenze e l' assaggio.

La cucina rappresenta un modo per i bambini di sviluppare l'autonomia e di rafforzare la propria autostima perché vengono messi nella condizione di osare, di provare, di sperimentare, senza giudizio perché la cucina ...E' ARTE, E' LIBERTA'

DALL'ORTO ALLA TAVOLA...DAL NIDO ALL'INFANZIA



DESTINATARI:

L'esperienza coinvolge tutti i bambini del Polo 0-6
Fondazione Amici dei Bimbi

RISORSE UMANE:

- Educatrici
- Insegnanti
- Personale di cucina
- Personale ausiliari



SPAZI:

Il laboratorio di cucina avrà uno spazio dedicato, situato al piano inferiore della scuola dell'Infanzia e sarà dotato di un allestimento fisso che potrà essere variato e/o arricchito durante il corso dell'anno.

TEMPI:

Il laboratorio sarà attivo da ottobre a luglio. Ogni gruppo, di massimo 12 bambini, avrà a disposizione un giorno a settimana fisso.

MATERIALI:

- Arredi
- Grembiuli e cuffiette
- Utensili da cucina (spremiagrumi, fruste, ciotole, brocche, taglieri, posate, formine per biscotti...)
- Tavoli con seggioline
- Alimenti vari

OBBIETTIVI:

- Promuovere l'autonomia emotiva;
- Favorire lo sviluppo motorio
- Favorire il dialogo, la socializzazione e la collaborazione
- Stimolare i sensi
- Migliora l'autostima
- Conoscere il nome e la funzione degli utensili
- Conoscere il nome, i colori e la stagionalità degli alimenti
- Conoscere e rispettare semplici regole sociali.

All'interno di questi macro obiettivi si creano anche buone abitudini come ad esempio lavarsi le mani, prima e dopo aver cucinato, riordinare, pulire tavoli e utensili.

METODOLOGIA:

- Manipolazione
- Esplorazione delle caratteristiche e delle trasformazioni
- Promuovere la relazione e l'aiuto tra i bambini di età diverse
- L'esperienza laboratoriale permette al bambino di utilizzare contemporaneamente tutti i sensi
- Gli strumenti utilizzati permettono al bambino di essere autonomo nelle preparazioni
- L'utilizzo di strumenti adeguati alle varie preparazioni, permette al bambino di scoprire le consistenze dei cibi sviluppando, così, l'osservazione.
- La trasformazione degli alimenti (solido-liquido, crudo-cotto...) permette ai bambini di fare domande e formulare ipotesi
- L'adulto promuove la memorizzazione di nuovi vocaboli, attraverso la sperimentazione e la nomenclatura.

DOCUMENTAZIONE:

- Foto
- Video
- Preparati "Gourmet" dai bambini

VERIFICA:

- Confronto e verifica del gruppo in itinere (collegio marzo)
- Autoverifica dei bambini rispetto all'attività che stanno svolgendo

San Giovanni in Persiceto, 29.10. 2024

La pedagoga Alessandra Gamberini
team educativo & coordinatrice gestionale